

Risultati: l'ozono

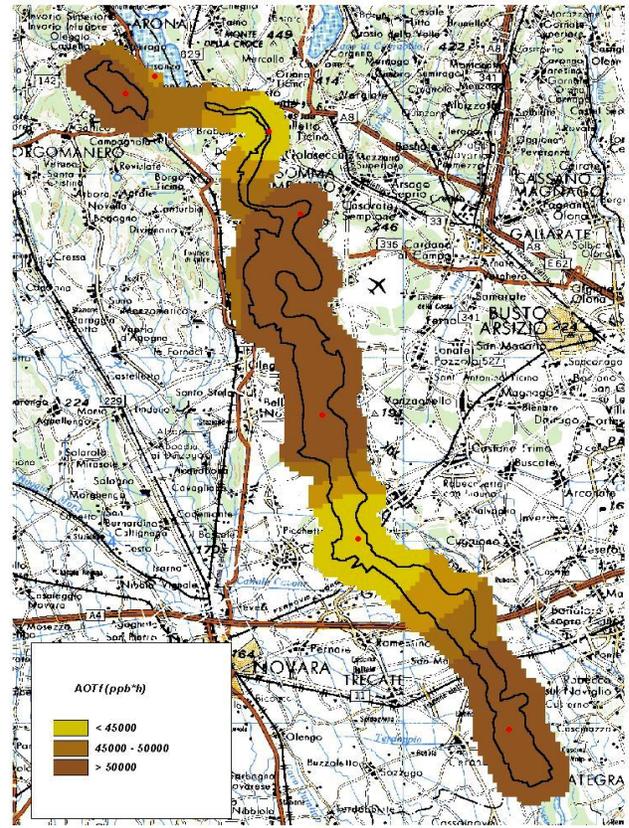
L'ozono è un inquinante di tipo secondario, perché non è emesso dalle attività dell'uomo ma si forma a partire dagli ossidi di azoto e dai composti organici volatili (COV) in presenza di luce. E' un inquinante tipicamente estivo ed è tossico, oltre certe soglie, per l'uomo e per i vegetali.

L'ozono è in grado di alterare gli organi interni dei tessuti fogliari producendo danni che possono essere visibili ad occhio nudo su molte specie.

La fotosintesi viene influenzata negativamente dall'ozono: per le colture agricole si registrano cali di resa, negli ecosistemi forestali si osserva un indebolimento generale degli individui arborei e una maggiore sensibilità all'aridità e ai parassiti.

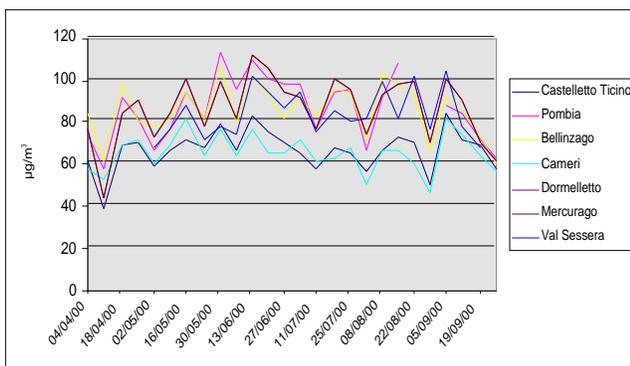


Tipici danni da ozono su una foglia di pioppo

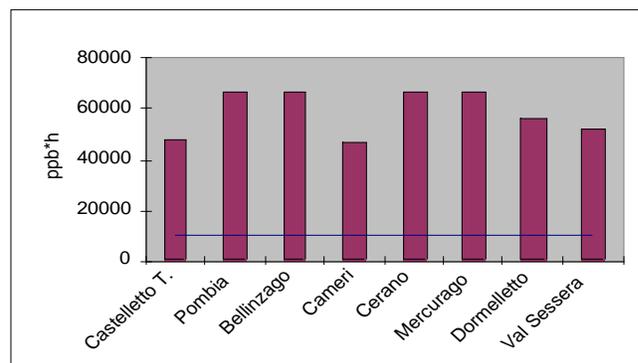


Mappa della distribuzione dell'ozono nel Parco del Ticino e nel Parco del Lago Maggiore.

I valori di concentrazione di ozono misurati sono stati trasformati in valori di esposizione (o dosi). Il livello critico per la protezione delle colture agrarie e degli ecosistemi forestali è superato in modo rilevante in tutti i siti di misura



Le concentrazioni di ozono risultano rilevanti. I valori più bassi di ozono coincidono con quelli più elevati di biossido di azoto per effetto di meccanismi di antagonismo.



I valori di concentrazione e di esposizione di ozono risultano elevati anche nell'area di riferimento della Val Sessera poiché questo inquinante è oggetto di fenomeni di trasporto. Valori analoghi e superiori a quelli riportati vengono registrati in larga parte della Pianura Padana e nel vicino Canton Ticino.

